*All'Autorità Garante  
della concorrenza e del mercato  
ROMA  
  
Mi permetto segnalarvi una penalizzazione subita dalla piccola utenza, ossia a carico dei consumatori di energia elettrica proprietari di seconde case.  
I suddetti soggetti oltre ad essere discriminati nel costo dell'energia in quanto "non residenti" ora sono pesantemente gravati da oneri accessori che gravano in maniera esagerata sulla fattura elettrica.  
Le suddette seconde case, utilizzare prevalentemente nei periodi estivi o invernali, subiscono nelle fatturazioni bimestrali, costi per spesa trasporto, gestione contatore e oneri di sistema per cifre sproporzionate ai consumi reali.  
All'uopo mi permetto allegare fattura periodo nov/dici 2017 di un immobile utilizzato esclusivamente nel periodo estivo.  
A mio avviso tale modo di operare è vessatorio. I costi accessori dovrebbero, a mio avviso, essere percentualmente proporzionali ai kw utilizzati e fatturati, diversamente gli oneri accessori rappresenterebbero una vera e propria tassa sull'immobile.  
Non so quale siano stati i criteri che hanno determinato queste scelte ma non mi sembra corretto il metodo di applicazione che dovrebbe tenere conto di una distribuzione armoniosa del carico in rapporto al consumo " per il trasporto dell'energia e la gestione del contatore"..................................................................   
Che costi si sostengono se l'energia non viene trasportata?  
Detti oneri dovrebbero essere, di conseguenza, applicati in proporzione ai kw effettivamente utilizzati in quanto diversamente si arrecherebbe un indubbio vantaggio ai "grandi" utilizzatori a discapito dei "piccoli" in dispregio a qualsiasi regola.  
Certo che la presente avrà la dovuta attenzione in relazione al problema sollevato, resto in attesa di Vostro cortese riscontro e con l'occasione porgo distinti saluti.  
  
Palermo, 14 gennaio 2018  
  
allegata fattura ENEL*